

**AGENZIA PROVINCIALE
PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA
Collegio dei Revisori dei conti**

Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 634 di data 10 maggio 2019, ha esaminato, a norma dell'art. 12 della L.P. n. 19/1983, il consuntivo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) chiuso al 31 dicembre 2019.

La responsabilità della redazione del rendiconto generale compete al Dirigente dell'APAPI ai sensi dell'art. 16 del regolamento di attuazione degli articoli 78-bis 1, comma 2, e 78-bis 2, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 emanato con D.P.P. 1° agosto 2017, n. 12-65/Leg., laddove il Collegio si esprime sul documento contabile mediante apposita relazione comprendente il parere sulla approvabilità dello stesso.

L'attività è stata svolta anche in conformità ai principi stabiliti per la revisione contabile, al fine di accertare se il documento contabile sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, avuto riguardo, in particolare, agli artt. 11 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Per il giudizio relativo al rendiconto generale dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data odierna.

In via preliminare il Collegio osserva che il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il rendiconto della gestione, a norma del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, i cui principi contabili applicati sono stati aggiornati con decreto 1° agosto 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Dall'esame della documentazione, emerge quanto segue.

| CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE | | | |
|--|--|--|---------------------|
| | | <i>Previsioni definitive di competenza</i> | <i>Accertamenti</i> |
| FPV Spese correnti | | 0,00 | |
| Utilizzo Avanzo di Amministrazione | | 14.568.110,53 | |
| TITOLO 2 | | 215.588.419,00 | 215.834.749,80 |
| TITOLO 3 | | 11.765.580,00 | 13.908.818,25 |
| TITOLO 7 | | 103.770.000,00 | 0,00 |

| | | |
|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLO 9 | 1.522.000,00 | 1.007.062,29 |
| Totale Titoli | 332.645.999,00 | 230.750.630,34 |
| Totale Generale delle Entrate | 347.214.109,53 | 230.750.630,34 |

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

| | <i>Previsioni definitive di competenza</i> | <i>Impegni</i> |
|------------------------------------|--|-----------------------|
| DISAVANZO AMM. | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 1 | 3.219.348,81 P | 750.199,91 |
| MISSIONE 12 | 237.262.842,56 | 228.316.499,74 |
| MISSIONE 20 | 1.429.918,16 | 0,00 |
| MISSIONE 60 | 103.780.000,00 | 0,00 |
| MISSIONE 99 | 1.522.000,00 | 1.007.062,29 |
| Totale Missioni | 347.214.109,53 | 230.073.761,94 |
| Totale Generale delle Spese | 347.214.109,53 | 230.073.761,94 |

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva come il risultato di amministrazione risulti complessivamente pari a euro 15.484.195,21. Nel 2018 era stato di euro 17.285.270,04. In particolare, esso è così determinato:

| | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente | | 17.285.270,04 |
| Accertamenti sulle entrate di competenza | 230.750.630,34 | |
| Impegni sulla gestione di competenza | <u>-230.073.761,94</u> | |
| Risultato della gestione di competenza | <u>676.868,40</u> | 676.868,40 |
| Rettifica dei residui attivi anni precedenti | -2.493.071,23 | |
| Rettifica dei residui passivi anni precedenti | <u>15.128,00</u> | |
| Risultato della gestione sui residui | <u>-2.477.943,23</u> | -2.477.943,23 |
| Risultato di Amministrazione al 31/12/2019 | | <u>15.484.195,21</u> |

Considerati i vincoli di destinazione per euro 9.252.183,77 e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 3.564.209,56, la quota disponibile del risultato di amministrazione è di 2.667.801,88.

| | | PREVISIONI ANNO 2019 | PREVISIONI ANNO 2020 | PREVISIONI ANNO 2021 |
|--|--------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| BILANCIO DI PREVISIONE – DETERMINA N. 1938 DEL 20.12.2018 (DGP 127 del 1.02.2019) | previsione di competenza | 322.852.000,00 | 219.132.000,00 | 219.212.000,00 |
| | previsione di cassa | 294.307.300,00 | | |
| ASSESTAMENTO – DETERMINA N. 1132 DEL 05.06.2019 (DGP 1389 del 13.09.2019) | previsione di competenza | 14.748.110,53 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 3.187.143,86 | | |
| VARIAZIONE – DETERMINA N. 1579 DEL 22.08.2019 | previsione di competenza | 5.717.019,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 43.313.719,00 | | |
| VARIAZIONE – DETERMINAN. 1893 DEL 24.10.2019 | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| VARIAZIONE – DETERMINAN. 2023 DEL 15.11.2019 (DGP 1971 del 6.12.2019) | previsione di competenza | 3.826.980,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 4.774.980,00 | | |
| VARIAZIONE – DETERMINAN. 2108 DEL 26.11.2019 (DGP 2176 del 20.12.2019) | previsione di competenza | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 70.000,00 | | |
| VARIAZIONE – DETERMINAN. 2295 DEL 31.12.2019 | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| TOTALE | previsione di competenza | 347.214.109,53 | 219.132.000,00 | 219.212.000,00 |
| | previsione di cassa | 345.653.142,86 | | |

La cronologia del Bilancio 2019 è stata la seguente:

Relativamente alla gestione delle singole tipologie di provvidenze intervenute nell'esercizio 2019 il Collegio rileva quanto segue.

1. Gestione delle provvidenze assistenziali a favore degli invalidi civili e delle persone non autosufficienti

1.1 Provvidenze assistenziali a favore degli invalidi civili

In entrata le voci relative a tali provvidenze (L.P. 15 giugno 1998, n.7) sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 105.670.000,00, importo superiore (670.000,00 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto 2018, che era pari a euro 105.000.000,00. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2434 in data 21 dicembre 2018 (per euro 28.000.000,00), n. 210 del 15 febbraio 2019 (per euro 77.000.000,00) e n. 2049 del 13 dicembre 2019 (per euro 670.000,00);
- dalle entrate derivanti da recuperi per complessivi euro 132.433,24 per somme indebitamente erogate;
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 338.332,64;
- dal recupero dei pagamenti per somme non dovute per complessivi euro 827.328,55;
- dai minori accertamenti in conto residui per euro 1.566.328,12;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2018, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 5.022.918,21, come risulta dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2018.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse utilizzate nel 2019 per la gestione delle provvidenze in esame ammonta a euro 110.424.684,52.

Per quanto concerne la spesa per la corresponsione delle provvidenze agli invalidi, gli impegni finali del 2019 risultano pari a euro 107.394.772,98 (quota parte del capitolo 3100, pari ad euro 119.407.830,33). I pagamenti sulla gestione di competenza risultano pari allo stesso importo.

Complessivamente la differenza tra le risorse che nel 2019 finalizzate alle provvidenze agli invalidi (inclusa la relativa quota dell'avanzo 2018) e le spese sostenute, determina un saldo positivo pari a euro 3.029.911,54, che dovrà essere utilizzato nel 2020 per tale provvidenza.

1.2 Gestione degli interventi in materia di assegno di cura

In entrata le voci relative alla provvidenza di cui alla legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19 e 29 agosto 1983 n. 29 in materia sanitaria" sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 11.800.000,00, rispetto ai 11.000.000,00 euro del 2018. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 125 in data 1 febbraio 2019 (per euro 11.000.000,00) e n. 1388 del 13 settembre 2019 (per euro 800.000,00);
- al predetto importo va altresì aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione 2018 derivante dagli interventi finanziari con le risorse in esame, pari ad euro 302.589,14, risultanti dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2018;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme per complessivi euro 72.587,74;
- dal recupero dei pagamenti per somme non dovute per complessivi euro 92.461,60;
- dai minori residui attivi per euro 263.066,79.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2019 per la gestione delle provvidenze in esame, comprensive di quelle 2018, ammonta a euro 12.004.571,75. Le risorse utilizzate risultano pari ad euro 12.013.057,35 (quota parte del capitolo 3100, pari ad euro 119.407.830,33) e conseguentemente il disavanzo che dovrà essere coperto per tale provvidenza risulta essere pari ad euro 8.485,60.

2. Gestione spese di funzionamento- Oneri sistemi ICEF – Spese di digitalizzazione archivi

In entrata le voci relative a tale gestione sono rappresentate:

- dalla assegnazione provinciale in misura pari ad euro 3.730.000,00. Tale assegnazione è stata disposta con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2434 del 21 dicembre 2018 (euro 2.200.000,00) e n. 210 del 15 febbraio 2019 (euro 1.530.000,00);
- dai recuperi per sanzioni amministrative per euro 183.402,71;
- dagli interessi per euro 21.742,99;
- da minori accertamenti per euro 13.025,21;
- altre entrate per euro 400,00;
- dalla quota disponibile del risultato di amministrazione 2018 per euro 3.522.212,34.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2019 per tale gestione, comprensiva di quella 2018, ammonta a euro 3.922.519,95. Le risorse utilizzate sono:

- euro 2.942.945,57 per la gestione del sistema ICEF;
- euro 703.205,14 per le spese di funzionamento;
- euro 46.994,77 per gli oneri spese investimento;
- euro 6.727,99 per minori residui passivi.

Tale gestione ha generato complessivamente un risultato positivo di euro 3.758.314,80 da utilizzare nel 2020 a titolo di quota disponibile del risultato di amministrazione (quota che, nel 2019 ammonta a 2.667.801 euro, al netto dell'accantonamento FCDE per euro 1.090.512,92).

3. Gestione degli interventi in materia di previdenza integrativa e altri interventi regionali.

In merito a queste provvidenze si rende opportuno esaminare separatamente la gestione della L.R. n. 3/1993, concernente la corresponsione della pensione alle persone casalinghe, rispetto alle altre funzioni delegate dalla Regione.

Per le funzioni finanziate con il *Fondo unico di parte corrente*, le entrate sono rappresentate:

- dalle assegnazioni per il finanziamento degli interventi regionali delegati, che in termini di stanziamenti e accertamenti finali ammontano a euro 7.550.000,00, disposte dalla Provincia con le deliberazioni n. 2434 del 21 dicembre 2018 (per euro 3.775.000,00) e n. 210 del 15 febbraio 2019 (per euro 3.775.000,00); l'importo nel 2018 è stato di pari importo;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che, in termini di accertamento, ammontano a euro 1.000,00);
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 41.538,18;
- dai minori accertamenti per euro 40.761,72.

Alle predette voci, deve essere aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2018 risultante dalla gestione delle stesse provvidenze. L'importo di tale quota, rilevabile dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2018, risulta pari a euro 4.829.660,62.

Per quanto concerne le spese finanziate con il Fondo unico di parte corrente, le stesse sono rappresentate dagli oneri per la corresponsione delle provvidenze e per la restituzione di contribuzioni non dovute.

Gli impegni sulla competenza ammontano invece a euro 7.656.079,23; il corrispondente importo del 2018 era risultato pari a euro 4.128.062,82. I relativi pagamenti risultano pari a euro 6.020.819,15.

Il confronto entrate/spese afferenti alle provvidenze in esame ha originato quindi, tenuto conto delle economie generate nella gestione residui (euro 8.400,01) un saldo positivo pari a euro 4.733.757,86, da applicare nel 2020.

Con riferimento alla *gestione delle provvidenze di cui alla L.R. n. 1/2005*, le uniche entrate sono rappresentate dagli accertamenti per euro 35.949,94 quali recuperi di somme indebitamente erogate, dalle somme per pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 25.000,00 e dai minori residui attivi per euro 6.724,82. Complessivamente le risorse che l'Agenzia doveva finalizzare all'intervento in esame ammontano quindi a euro 54.225,12.

Per contro le uscite impegnate e pagate, quasi interamente per la corresponsione di contributi per la copertura assistenza figli/famigliari, ammontano a euro 913.776,34.

Il disavanzo derivante dalla gestione delle provvidenze in esame, tenuto conto della gestione in conto residui, risulta essere pari ad euro 859.551,22, ed è coperto dal saldo settoriale di competenza (interventi delegati dalla Regione).

Complessivamente, quindi, le risorse a disposizione dell'Agenzia nel 2019 per gli interventi regionali delegati (*L.R. n. 1/2005 e Fondo unico di parte corrente*) risultano pari ad euro 12.435.662,20.

Gli impegni sulla competenza, a livello complessivo, ammontano a euro 8.569.855,57, mentre il saldo settoriale dei relativi interventi ammonta ad euro 3.874.206,64.

Per quanto concerne la gestione della *pensione alle persone casalinghe*, da finanziare con il *Fondo unico di parte capitale*, le somme impegnate e pagate risultano entrambe pari ad euro 10.464.466,89. Nel 2018 il corrispondente importo riferito agli impegni era risultato pari a euro 9.868.406,38. L'incremento è dovuto sia alla perequazione delle pensioni sia al crescente numero di beneficiari.

Sul versante delle entrate, sono da considerarsi le entrate per contribuzioni volontarie, pari a euro 246.330,80 a cui va aggiunta la somma dei pagamenti non andati a buon fine per euro 25.436,14, il recupero di somme non dovute per euro 21.242,70 e i minori residui attivi per euro 55.709,69, per un totale complessivo di euro 237.299,95. La gestione in esame ha originato quindi un disavanzo pari a euro 10.227.166,94.

I disinvestimenti finanziari pari ad euro 10.250.000,00 e la quota di avanzo vincolato dell'esercizio precedente per euro 363.567,56, per complessivi euro 10.613.567,56, sono stati destinati alla copertura del disavanzo originato dalla gestione in esame.

La differenza tra le predette risorse, euro 10.613.567,56, e il disavanzo sulla gestione di competenza da coprire pari ad euro 10.277.166,94 comprensivo della quota di euro 254.364,38 relativa agli oneri per investimenti finanziari, genera un avanzo complessivo di euro 386.400,62, da applicare nel 2020.

A fini statistici, la Regione chiede che l'ammontare degli investimenti finanziari relativi alla gestione della pensione casalinghe ("Fondo casalinghe") sia scorporato tra le seguenti componenti: assegnazioni regionali effettivamente investite, contribuzioni volontarie delle iscritte versate nel Fondo e interessi maturati. Tali dati sono riportati nel Prospetto 2 allegato allo Stato patrimoniale. Oltre ai precitati importi è necessario calcolare anche il risultato della gestione della cassa al fine di valutare l'ammontare di risorse che effettivamente potevano essere investite. In particolare, al 31 dicembre 2019 l'avanzo di cassa riferito alla pensione alle casalinghe è pari ad euro 428.230,93.

4. Altri interventi a sostegno delle famiglie finanziati dalla Provincia

4.1 Assegno Unico Provinciale

Le entrate a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame sono rappresentate:

- dall'assegnazione della Provincia per euro 83.170.000,00. Tale assegnazione è stata disposta con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2434 del 21 dicembre 2018 (per euro 14.525.000,00), n. 210 del 15 febbraio 2019 (per euro 61.475.000,00), n. 1430 del 19 settembre 2019 (per euro 3.670.000,00) e n. 1808 del 14 novembre 2019 (per euro 3.500.000,00);
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 291.265,09;
- dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 480.414,46;
- da minori residui attivi per euro 399.748,40;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2018 destinata a tale intervento pari ad euro 2.152.587,50. Si ricorda che la quota comprende anche le maggiori risorse risultanti dalla gestione del reddito di garanzia, del contributo famiglie numerose e dell'intervento a sostegno del potere d'acquisto.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 85.694.518,65. Per contro, gli impegni per la corresponsione dell'intervento ammontano a euro 83.356.209,61. La gestione della provvidenza in esame ha determinato un saldo positivo pari a euro 2.338.309,04 da utilizzare nel 2020.

Seppur assorbiti dall'assegno unico provinciale, l'Agenzia ha gestito ad esaurimento le domande relative al reddito di garanzia, al contributo famiglie numerose e all'intervento a sostegno del potere d'acquisto, presentate anteriormente al 1° gennaio 2018 e non ancora istruite né sottoposte a controllo a tale data.

Si tratta in particolare dei seguenti interventi:

a) Reddito di garanzia (L.P. n. 13/2007, articolo 35).

Le entrate a disposizione dell'Agenzia sono rappresentate:

- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 411.948,33;
- da minori accertamenti in conto residui per euro 102.098,95.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 309.849,38.

Dal lato delle spese non è stata impegnata nessuna somma, pertanto l'avanzo da utilizzare nel 2020 per l'assegno unico provinciale ammonta ad euro 309.849,38.

b) Contributo famiglie numerose (L.P. n. 1/2011, articolo 6)

Il disavanzo ammonta a complessivi euro 11.912,58 ed è rappresentato:

- per euro 1.167,00 da recuperi somme;
- per euro 13.079,58 da minori residui attivi;

Dal lato delle spese non è stata impegnata nessuna somma.

Il saldo negativo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 11.912,58, da coprire con l'avanzo 2019 dell'assegno unico provinciale.

c) Intervento a sostegno del potere di acquisto dei nuclei familiari (L.P. n. 9/2012).

Relativamente alla provvidenza in esame si rileva che gli interventi erano stati proposti come misure a tantum per il 2012 e attualmente risultano disattivati. Le risorse messe a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame sono rappresentate da euro 1.436,00 per il recupero di risorse indebitamente erogate e dai maggiori accertamenti in conto residui per euro 0,02. Complessivamente le somme a disposizione risultano essere pari ad euro 1.436,02. Dal lato delle spese non è stata impegnata nessuna somma, pertanto l'avanzo da utilizzare nel 2020 per l'assegno unico provinciale ammonta ad euro 1.436,02.

4.2 Intervento per i familiari delle vittime sul lavoro e per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato (L.P. n. 13/2011)

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 29.377,00 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione 2018 vincolata a tale intervento.

Le somme impegnate e pagate risultano essere pari ad euro 14.377,00. Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 15.000,00, da utilizzare nel 2020.

4.3 Gestione dell'erogazione delle quote di mantenimento nelle situazioni di affidamento familiare extraparentale

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 546.986,80 e sono rappresentate:

- per euro 488.419,00 dalle assegnazioni della Provincia disposte con deliberazioni n. 2415 del 21 dicembre 2018 (per euro 225.000,00), n. 206 del 15 febbraio 2019 (per euro 225.000,00), n. 1430 del 19 settembre 2019 (per euro 28.419,00) e n. 2049 del 13 dicembre 2019 (per euro 10.000,00);
- per euro 58.567,80 per l'avanzo 2018.

Per contro gli impegni ammontano a euro 545.214,30, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 1.772,50, da utilizzare nel 2020.

4.4 Gestione dell'erogazione delle quote di indennizzi di cui L. n. 210/1992

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 180.000,00 date dall'assegnazioni disposte con le deliberazioni n. 125 del 1° febbraio 2019 (per euro 140.000,00) e n. 1388 del 13 settembre 2019 (per euro 40.000,00), dall'avanzo di amministrazione 2018 per euro 10.569,71.

Per contro gli impegni e i pagamenti ammontano a euro 184.631,88.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 5.937,83, da utilizzare nel 2020.

5. Gestione degli interventi socio-assistenziali: Assegno nucleo familiare L. n. 448/1998; Assegno di maternità L. 448/1998; Anticipazione assegno di mantenimento.

Le risorse assegnate complessivamente all'Agenzia per le provvidenze in esame ammontano a complessivi euro 3.000.000,00, disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2434 del 21 dicembre 2018 (per euro 1.500.000,00) e n. 210 del 15 febbraio 2019 (per euro 1.500.000,00).

A queste somme vanno aggiunte:

- euro 993.220,16 per avanzo di amministrazione 2018;
- euro 3.734,77 per somme non quietanzate sull'assegno nucleo familiare L. n. 448/1998;
- euro 31.501,55 per somme non quietanzate sull'assegno di maternità L. n. 448/1998;
- euro 611.451,34 per recupero somme su anticipazione assegno di mantenimento;
- euro 7.043,82 per le somme non quietanzate sull'anticipo assegno di mantenimento;
- euro 32.528,03 per i minori residui attivi.

Complessivamente le somme a disposizione risultano pari ad euro 4.614.423,61.

Per contro gli impegni ammontano a:

- euro 213.035,50 per l'assegno nucleo familiare L. n. 448/1998;
- euro 1.007.241,72 per l'assegno di maternità L. n. 448/1998;
- euro 1.610.691,37 per l'anticipo assegno di mantenimento.

Complessivamente gli impegni risultano essere pari ad euro 2.830.968,59, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione delle tre provvidenze in esame ammonta pertanto a euro 1.783.455,02, da utilizzare nel 2020.

Gestione dei residui attivi e passivi

Il Collegio prende atto che, con la determinazione n. 342 del 6 marzo 2020, l'Agenzia ha approvato il riaccertamento ordinario e che non ha generato nessuna variazione al bilancio, per mancanza di reimputazione di residui attivi o passivi.

Verifica rispetto delle direttive provinciali 2019

Con riferimento alle direttive provinciali adottate per il 2019, il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera della Giunta provinciale n. 2018 del 1° dicembre 2017, la relazione sulla gestione al rendiconto è corredata dei prospetti che danno evidenza del rispetto delle citate direttive e della correttezza nella loro predisposizione.

Gli investimenti finanziari

Con specifico riferimento alla gestione degli investimenti finanziari - relativi al Fondo pensione casalinghe -, il Collegio prende atto della relazione sulla gestione degli investimenti finanziari per l'anno 2019 rilasciata rileva quanto dalla società Euregio Plus SGR S.p.A..

Ciò premesso, il Collegio rileva che anche per l'anno 2019 l'attuazione degli investimenti finanziari è stata affidata in gestione ai sensi dell'art. 34 della L.P. n. 23/1993 alla società Euregio Plus SGR S.p.A. (ex PensPlan Invest SGR S.p.A.), la quale deve attenersi alle direttive per gli investimenti finanziari emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1051 del 25 febbraio 2007, da ultimo modificata con deliberazione n. 2362 del 9 novembre 2012.

Al riguardo, il Collegio, richiamando quanto evidenziato nei precedenti verbali, in merito all'esigenza di attivarsi con urgenza per la predisposizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore tramite gara, prende atto della comunicazione del Dirigente in merito alla conclusione delle interlocuzioni con l'APAC, sicché l'Agenzia è in procinto di pubblicare il bando di gara. In merito ai tempi di perfezionamento della procedura, il Collegio rileva l'eccessiva durata della procedura pur precisando che il coinvolgimento dell'APAC assume carattere obbligatorio per l'Agenzia.

=====

Per tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti, riunito in video conferenza in data 4 maggio 2020, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Adelisa Corsetti



ADELISA CORSETTI
CORTE DEI CONTI
04.05.2020 11:11:24
CEST

Dott.ssa Maria D'Ippoliti

Rag. Luigi Giovannini